



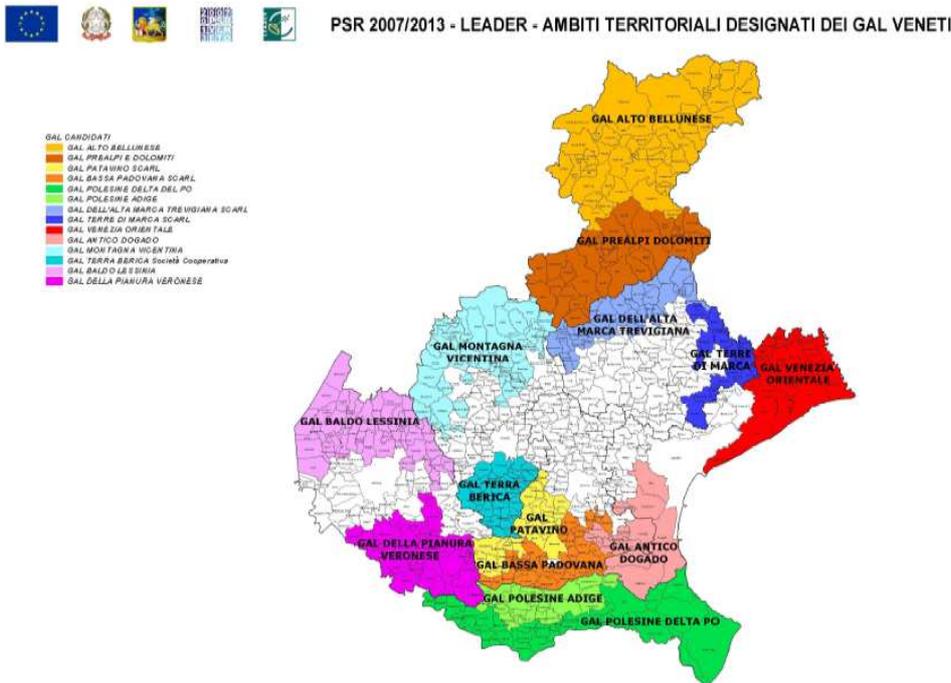
Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



Gruppi di Azione Locale (GAL)

Nel corso dei decenni, l'implementazione dell'approccio LEADER nel Veneto ha portato ad una crescente diffusione e al consolidamento di esperienze di progettazione di sviluppo rurale a livello locale. Non sono mancate, tuttavia, le criticità che, alla luce delle priorità delineate dalla nuova programmazione 2014-2020, impongono di riconsiderare alcuni principi e procedure operative adattate in precedenza allo scopo di migliorare l'efficacia di intervento per lo sviluppo locale nelle aree rurali e di aumentarne il valore aggiunto.

Figura 1 - I GAL veneti nella programmazione 2007-2013



Fonte: Task Force Leader su dati della Regione Veneto

I GAL designati per il periodo di programmazione 2007-2013 hanno coinvolto un'elevata quota di territorio regionale (13.144,21 km²) e 378 comuni (su 581), interessando aree rurali con notevoli fragilità. In particolare, sono stati inclusi tutti i Comuni classificati come aree rurali con problemi complessivi di sviluppo (D), il 93% dei Comuni ricadenti nelle aree rurali intermedie (C) e il 48% dei Comuni classificati come aree ad agricoltura specializzata (B). Si è avuto quindi un incremento della superficie (fino al 71%) e della popolazione (al 40%) beneficiarie rispetto alla programmazione precedente 2000-2006. Il numero dei GAL è aumentato da otto a quattordici, e quattro dei sei nuovi GAL (Alta Marca Trevigiana, Bassa Padovana, Pianura Veronese, Polesine Adige, Terra Berica, Terre di Marca) insistono su territori che non hanno beneficiato del precedente programma LEADER+.





Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Tabella 1 – Evoluzione LEADER in Veneto 1989 - 2013

	LEADER I	LEADER II	LEADER+	PSR-ASSE IV
GAL	1	13	8	14
COMUNI	32	280	255	378
SUPERFICIE TERRITORIALE (KM ²)	932	9.259	9.475	13.140
SUPERFICIE TERR. % SU TOTALE	5,1	50,3	51,5	71,4
SUPERFICI PROTETTE % SU TOT. PROTETTE	13,6	89,8	97,1	93,9
POPOLAZIONE (x1000 ABITANTI)	138	1062	881	1718
POPOLAZIONE % SU TOTALE	3,2	24,3	19,5	35,2
AZIENDE AGRICOLE (% SU TOTALE)	5,2	38,3	30,1	51,9
SAU MEDIA AZ.LE (HA)	5,5	3,9	6,1	5,6
OCCUPATI AGRICOLI (% SU TOTALE)	13	7,9	6,4	6,6

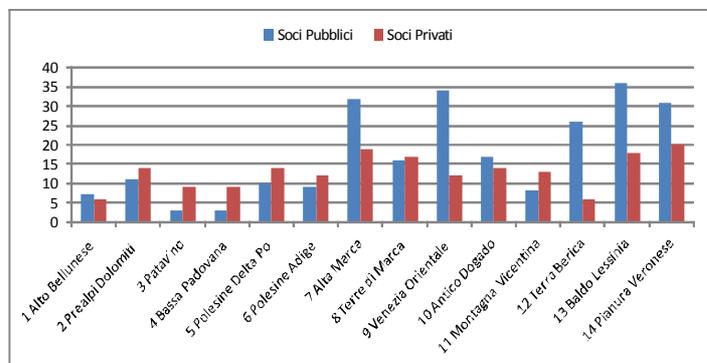
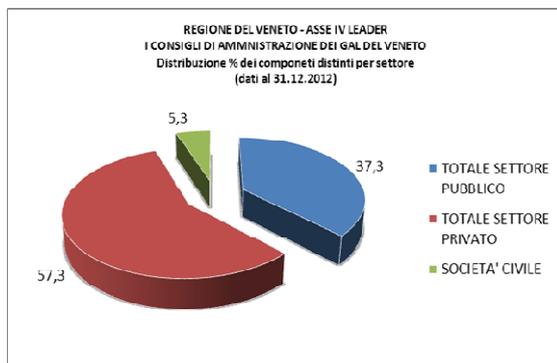
Fonte: Task Force Leader su dati della Regione Veneto

I temi chiave intorno ai quali i GAL hanno costruito le proprie strategie di sviluppo si possono riassumere nei seguenti tre principali profili:

- 1) Valorizzazione del patrimonio naturale e storico-culturale dei territori, principalmente attraverso il potenziamento del turismo e dell'agriturismo;
- 2) Incremento della competitività locale e sviluppo delle capacità imprenditoriali;
- 3) Qualità della vita e sviluppo sostenibile.

Il sostegno alla programmazione e alla progettazione locale attraverso il PSR ha prodotto un impatto positivo sotto diversi aspetti. In particolare, nell'ambito dei GAL è stato possibile coinvolgere soggetti privati e attivare una proficua collaborazione tra questi ultimi e le istituzioni pubbliche, sia nell'ambito degli organi decisionali dei partenariati, sia a livello progettuale, quale componente indispensabile della strategia europea per la competitività e l'occupazione. Poco significativo, invece, appare tuttora il coinvolgimento della società civile.

Figura 2 - La composizione dei partenariati e dei CA dei GAL veneti nel periodo 2007-2013



Tra i punti di forza dell'esperienza dei GAL veneti si possono menzionare: la crescente capacità di attuare interventi





FEASR



REGIONE del VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

integrati a forte espressione di identità locale, che mirano a innescare processi di sviluppo basati sulla logica della filiera locale, con lo scopo di promuovere azioni di sistema, che tengano cioè conto di diverse politiche settoriali e uniscano gli attori collettivi intorno ad un obiettivo comune. Le buone pratiche realizzate nel territorio regionale potrebbero fungere da esempio per i territori in cui tale capacità risulta ancora sottosviluppata. L'apprendimento e la collaborazione tra i GAL possono essere efficacemente promossi anche attraverso la Rete di coordinamento, istituita nel 2013, per favorire il dialogo tra tutti i soggetti interessati.

Le criticità nell'attuazione dell'approccio LEADER nel Veneto, evidenziate dalle valutazioni dedicate, insieme alle difficoltà di gestione operativa e dell'avanzamento della spesa emerse in alcune aree, rendono necessario il ripensamento di alcune regole e procedure previste dalla programmazione in questo ambito, al fine di consentire un coordinamento più efficace tra le misure programmate, i metodi operativi e i criteri di valutazione applicati nelle fasi successive. Risulta fondamentale, inoltre, sviluppare la capacità di azione (*capacity-building*) a livello locale in termini di conoscenza dei diversi strumenti e principi della programmazione comunitaria, nonché le competenze tecnico-operative necessarie per poter cogliere le molteplici opportunità di finanziamento che le politiche dell'UE offrono per lo sviluppo locale nel periodo di programmazione 2014-2020.

Per saperne di più

Regione Veneto (2007) *Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013*, documento on-line.

Regione Veneto (2013) *Aggiornamento della Relazione della Valutazione Intermedia*, Allegato II.7 VALORE AGGIUNTO LEADER, documento on-line.

Scheda a cura di Centro interdipartimentale di ricerca sul Nordest Giorgio Lago - CIRN

